



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



I Club Lions e il Terzo Settore

-

Inquadramento normativo e aggiornamenti: risvolti pratici



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Introduce e coordina

PDG
PAOLA LAUNO FACELLI



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



INQUADRAMENTO NORMATIVO

**Norme TS – Statuti e Regolamenti di Club – ultimi
aggiornamenti e direttive Commissione UE**

PCC
CLAUDIO SABATTINI



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



INQUADRAMENTO NORMATIVO

**Norme TS – Statuti e Regolamenti di Club – ultimi
aggiornamenti e direttive Commissione UE**

Membro Comitato MD Terzo Settore

CLAUDIO INCAMINATO



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Clubs già iscritti in Piemonte o in Liguria

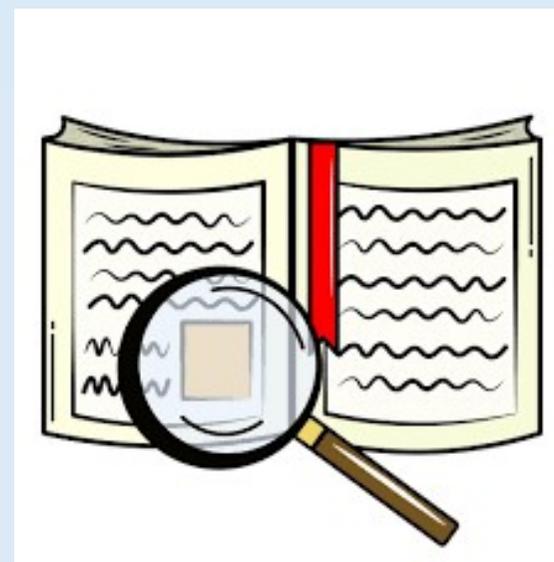
- Nessun piemontese del 108 la3
- Alessandria HOST ets 108 la2
- Nessun ligure





Analisi statuto dell'Alessandria HOST ets

- Confronto tra testo previsto dal MD e quello adottato dall'Alessandria Host, che risulta essere già iscritto al RUNTS





Riflessioni sul testo dell'Alessandria Host ^{1/2}

In generale

- Non menziona mai il Regolamento
- Non riporta il punto 4 nell'art. 2 (meglio evitare contestazioni) il punto prevede delle eccezioni al divieto a compiere alcune operazioni previsto dal Codice del Terzo Settore

Ammissione soci

- Procedura ammissione soci (art. 4 p.to 3) il Consiglio «previa assunzione di informazioni sull'aspirante» non viene precisato le modalità con cui vengono acquisite le informazioni e eventuali maggioranze (ottima soluzione per il principio «porte aperte»)



Riflessioni sul testo dell'Alessandria Host ^{2/2}

Trasparenza democraticità

- Art 4,6 si prevede un termine per consentire l'accesso ai documenti (ottimo per la «trasparenza»)
- Art. 10 prevede un numero minimo di componenti il CD (15/21): potrebbe essere alto, ma ricordiamoci la «democraticità»

CD e altre associazioni

- Art. 10, 3-4-5, disciplina il caso del venire meno di uno o più consiglieri (no cooptazione no simul stabunt simul cadent)
- Art. 22 io aggiungerei che il Club può collaborare anche con altre associazioni le cui finalità, scopi, non siano in contrasto con quelle del lions.



Riflessioni sullo statuto proposto dal MD ^{1/3}

Riferimento al Regolamento

- Io eviterei di citarlo perché altrimenti potrebbero chiedercelo e controllarlo.
- Analogamente non metterei riferimento ai regolamento distrettuale

Art. 9: richiesta fissaz assemblea

- Il MD prevede tale diritto di 1/5 dei soci, l'AL host ha ridotto a 1/10 (maggiore democraticità)



Riflessioni sullo statuto proposto dal MD ^{2/3}

Art. 9-6 Diritto di Voto

- Recita che ogni socio ha il diritto di voto (se in regola con i pagamenti) preciserei che ogni socio ha diritto ad un voto (per evidenziare la «democraticità»)

Art. 10-2 Dimissione consiglieri

- Mi pare corretto come AL host abbia disciplinato il venir meno di uno o più consiglieri



Riflessioni sullo statuto proposto dal MD ^{3/3}

Art. 16 – 2 Destinaz. interessi

- Mi pare corretto prevedere che anche gli interessi e le rendite provenienti dall'investimento dei fondi raccolti dalla collettività debbano essere utilizzati a favore delle attività di interesse generale

16-3 Avanzi di gestione

- A mio avviso non è chiaro «solamente le spese relative (a)...racconta fondi, possono essere detratte dal conto per le attività»... che vuol dire?
- L'AL host prevede che eventuali avanzi di gestione devono essere impiegati per le nostre finalità



Da non dimenticare: categorie di soci

Categorie di soci

- Ordinario
- Onorario
- Non possono esistere categorie diverse! (aggregati, associati, ...)

E le altre categorie





Da non dimenticare: quote differenziate

- Alcuni clubs per agevolare soci anziani poco frequentatori negli anni hanno previsto quote ridotte...
- NON SI PUO'
- Perdite su crediti





Pagamento cena ospiti e coniugi

- Meglio che non transitino sul c/c del club. Quindi non addebito al socio...
- Si paga direttamente il ristorante.

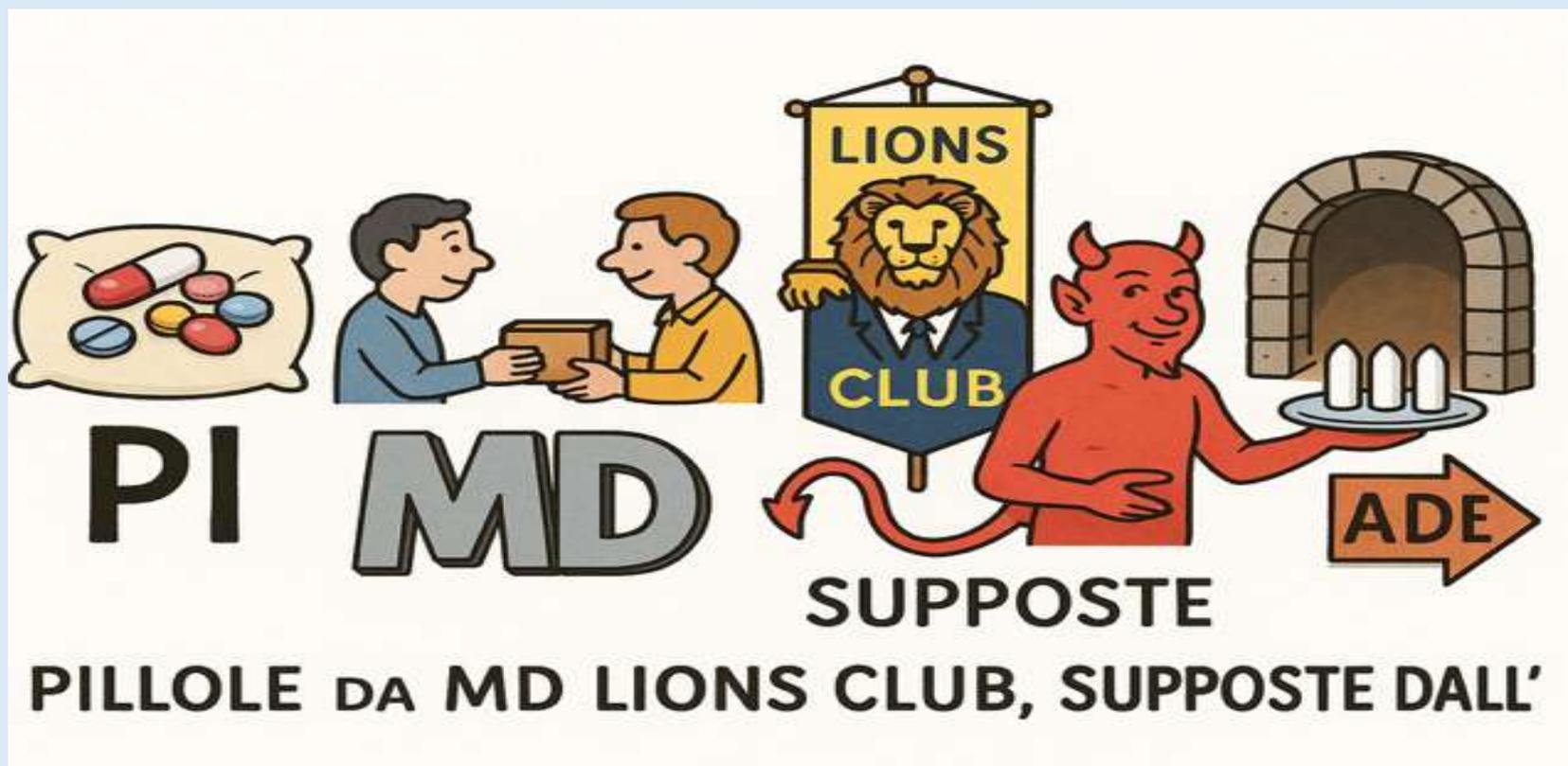




DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Un bel rebus... (5, 2, 2, 5, 5, 8, 4, 3)





Eventuali attività commerciali?

- Dal 1/1/2026 obbligo partita iva, tenuta registri contabili, dichiarazione IVA, Redditi, IRES, 770, ecc





DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



INQUADRAMENTO NORMATIVO

**Norme TS – Statuti e Regolamenti di Club – ultimi
aggiornamenti e direttive Commissione UE**

Ulteriori aspetti pratici

Membro Commissione Distrettuale – Normativa Terzo Settore

MAURIZIO CRAVASCHINO
E
DANTE MIRENGHI



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



DIREZIONE GENERALE CONCORRENZA UE COMFORT LETTER e NUOVA FISCALITA'

Art.79 comma2° bis CTS

Art.80 CTS regime
forfettario ETS non
commerciali

Art. 86 CTS regime
forfettario le attività
commerciali (APS e
ODV)

Art.19 comma D.Lgs n.
112/2017

Vecchio regime art.148
TUIR e L. n. 398/1991

Legge n. 111/2023
DELEGA al Governo per
riforma fiscale

L'8 marzo 2025, l'Europa consente alla riforma fiscale del Terzo Settore.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha annunciato la ricezione della Comfort Letter inviata dalla DGC (Direzione Generale Concorrenza) della Commissione UE che conferma la compatibilità con gli aiuti di Stato, di alcune misure fiscali riservate agli Enti del Terzo Settore (ETS) e alle Imprese Sociali (IS).

Nello specifico, sono state considerate non selettive le norme di cui alla scheda, sul presupposto che non favoriscono soltanto alcune imprese o settori a danni di altri.

La DGS riconosce che gli ETS non sono soggetti profit, perseguendo finalità di interesse generale in via esclusiva e non possono distribuire utili ai soci se non nei limiti stabiliti dalla legge per le imprese sociali (massimo 50% degli utili con remunerazione contenuta entro il tasso dei buoni fruttiferi postali + 2,5%).

Le norme del Terzo Settore sostituiranno il testo unico delle imposte sui redditi. Con l'attuazione della legge n.111/2023 (delega al governo per la riforma fiscale), la **riforma fiscale del Terzo Settore nel 2026** introdurrà importanti cambiamenti per gli **Enti iscritti al RUNTS**: il **Titolo X del CTS** porterà (su tutte) nuove disposizioni in materia di **imposte sui redditi, regimi forfettari agevolati e gestione delle attività commerciali**, in particolare con il **superamento del regime attuale (art. 148 TUIR e Legge n. 398/1991)**



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



MANCATA ISCRIZIONE RUNTS

Per gli **Enti che non si sono ancora iscritti al RUNTS** e neppure prevedono detta iscrizione (periodo fiscale di imposta 2026)

1) Perdita agevolazioni fiscali in quanto l'entrata in vigore del TITOLO X del C.T.S. dà attuazione ed efficacia alle modifiche di cui agli artt. 89 e 102 del D.l.gs 117/2017.

2) Soggetti a tassazione come Enti commerciali, in applicazione della riforma dell'art. 148 comma III° del TUIR: la decommercializzazione dei corrispettivi specifici non sarà più applicabile agli enti associativi culturali e ricreativi non iscritti al RUNTS.

3) Regime ordinario del TUIR con obbligo di **contabilità ordinaria** di cui alla L. 398/91.

Nel caso la riforma fiscale diventi effettiva a partire dal 2026, le ONLUS avranno tempo fino al 31 marzo per decidere se:

- Iscrivere o meno al RUNTS con modifica o adeguamento del relativo statuto;
- Operare al di fuori del Terzo Settore con l'applicazione della disciplina ordinaria;
- Cessare la propria attività, con devoluzione del patrimonio previa acquisizione del parere vincolante del Ministero del Lavoro (obbligo anche nel caso l'ente decida di continuare ad operare, ma al di fuori del perimetro degli enti del terzo settore)

Perdita Agevolazioni Fiscali

Regime Ordinario Tuir

Riformazione Art.148 Comma
lii° Tuir

Contabilità Ordinaria
Legge N.398/91



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE
NUOVO REGIME FISCALE PER GLI ETS ISCRITTI AL RUNTS



Nuovo regime fiscale

ETS iscritti RUNTS

Le disposizioni della **riforma fiscale** del **Terzo Settore** si basano su tre punti:

articolo 79, rilevanza fiscale delle attività degli Enti del Terzo Settore:

- Stabilisce parametri per determinare la **natura commerciale o non commerciale** delle attività di interesse generale (**art. 5 CTS**), con un regime di de commercializzazione sui **corrispettivi** che non superino i **costi** effettivi nel limite del 6% annuo per tre esercizi consecutivi, oltre il quale l'attività perderà la qualifica di non commerciale;

articolo 80, regime forfettario per gli ETS non commerciali:

- applicazione di un **coefficiente di redditività progressivo** ai ricavi delle attività commerciali per la determinazione **forfettaria** del reddito di impresa, riservato agli **ETS** con un'attività commerciale limitata, (adempimenti fiscali, più semplici)

articolo 86, regime forfettario fino a 130.000 euro per ODV e APS:

- le **ODV** e **APS** iscritte al **RUNTS** con ricavi commerciali fino a 130.000 euro/anno potranno applicare un **regime forfettario** per la determinazione del reddito imponibile, con coefficienti di redditività dell'1% per le **ODV** e del 3% per le **APS** sulle sole **attività commerciali connesse** .



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



ISCRITTI RUNTS - REGIME DI FAVORE

Enti non commerciali

1) Esenzione IRES

1* **Esenzione IRES** per i proventi derivanti da attività di interesse generale svolte in adempimento alle finalità statutarie. La mancata iscrizione al RUNTS comporta che l'associazione è considerata ente commerciale e applicazione dell'IRES al 24% sugli utili netti derivanti dalle attività ritenute commerciali dal fisco.

2) Agevolazioni IVA

2* **Agevolazioni IVA** art. 82 C.T.S. sulle attività istituzionali e connesse. Enti iscritti godono di esenzioni e/o aliquote I.V.A. per determinate prestazioni (per es. servizi educativi e assistenziali). In caso di mancata iscrizione si applica l'aliquota IVA ordinaria con conseguente adempimento degli oneri connessi (per esempio fatturazione elettronica, liquidazione IVA, ecc.)

3) Regime agevolato art. 83 CTS

3* **Regime agevolato** art. 83 C.T.S. (per le erogazioni liberali). In caso di non iscrizione i donatori non potranno usufruire di questi benefici quali per esempio detrazione IRPEF del 30% per le persone fisiche sulle donazioni fino a € 30.000,00 e deducibilità dall'imponibile IRES per le donazioni di imprese fino al 10% del reddito complessivo. (segue)



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



4) Esenzione imposte indirette e tributi locali

5) Esenzione imposta di bollo

6) Accesso 5 per mille

ISCRITTI RUNTS - REGIME DI FAVORE (segue)

4* **esenzione su imposte indirette** tributi locali art. 8 C.T.S. In caso di non iscrizione l'Associazione sarà soggetta al pagamento di dette imposte dal momento che gli enti non commerciali con iscrizione al RUNTS sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni per eredità o donazioni ricevute, dall'imposta di registro per determinati atti, dall'IMU sugli immobili utilizzati per le sole attività di interesse generale.

5* **esenzione dall'imposta di bollo**, se iscritta l'Associazione non paga l'imposta di bollo su *“atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche considerate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni, attestazioni che ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo venga nominato”*. Se non iscritta l'Associazione pagherà detti bolli.

6* perdita dell'accesso al **5 per mille** se non iscritta al RUNTS.



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



ISCRIZIONE RUNTS – CONTROINDICAZIONI

Obblighi amministrativi contabili

Qui in appresso possiamo indicare alcuni aspetti che possono indurre l'Associazione a non iscriversi al RUNTS in relazione agli adempimenti che ne derivano, quali:

Costi amministrativi

Adeguamento statutario

Esenzioni Imprese sociali

Obblighi amministrativi contabili, complessità nella gestione e rendicontazione in base alle movimentazioni economiche (comunicazione delle erogazioni liberali ricevute, pubblicazione dei contributi pubblici, deposito dei bilanci, aggiornamento dei dati relativi al numero di associati, ecc.);

Costi amministrativi in presenza di maggiori obblighi causa il maggior peso burocratico (ad esempio rendiconti secondo lo schema ministeriale, obblighi di trasparenza, aggiornamenti dati RUNTS, ecc. ecc.);

Adeguamento statutario, in quanto è imposto il rigoroso rispetto della normativa di L.gs 117/2017 condizione necessaria per l'iscrizione onde modificare eventualmente lo statuto per confermarsi al C.T.S. (segue)

Specifiche esenzioni per le IS in relazione agli utili reinvestiti nelle attività istituzionali (art.18 comma 1° D.lgs. 112/2017)



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



INQUADRAMENTO NORMATIVO

**Norme TS – Statuti e Regolamenti di Club – ultimi
aggiornamenti e direttive Commissione UE**

Ulteriori aspetti pratici

Membro Commissione Distrettuale – Normativa Terzo Settore

MARIO FOGLIOTTI



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Con la riforma del terzo settore, racchiusa nel Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n.117/2017), tutti gli enti no profit sono chiamati a valutare l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, istituito con la finalità di fare emergere ed uscire dall'anonimato le associazioni non riconosciute che operano senza imponibilità fiscale, al riparo della dichiarata mancanza di scopo di lucro.

E' bene sottolineare che l'iscrizione al RUNTS non è un obbligo, ma una facoltà che dovrà essere valutata caso per caso, esaminando quelli che sono i vantaggi e gli svantaggi per gli enti del terzo settore.

Tralasciando l'esame dei vantaggi e degli svantaggi della iscrizione al RUNTS, trattata da altri relatori, dal punto di vista pratico appare evidente che gli organi direttivi di ogni club (presidente e consiglio direttivo) devono portare quanto prima (poiché la normativa risale al 2017) all'attenzione dei soci la questione se iscriversi o meno al Registro Unico, spiegando in maniera chiara i vantaggi e gli svantaggi, e cercando di raggiungere ogni socio.



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



In tale fase sarebbe consigliabile incaricare un membro del consiglio direttivo, oppure un socio che svolga una professione legale o commercialistica, per redigere una sintetica circolare interna da inviare ad ogni socio, in modo da fornire un primo approccio alla problematica.

Successivamente sarà opportuno convocare una assemblea dei soci, portando all'ordine del giorno la valutazione e la scelta di aderire o meno alla iscrizione al Registro degli Enti del Terzo Settore, conferendo al presidente, in caso positivo, di modificare lo statuto del club per adeguarlo ai criteri previsti obbligatoriamente dal Codice del Terzo Settore.

Trattandosi di decisione circa la modifica dello statuto, occorrerà il quorum (cioè presenza dei soci) previsto dallo statuto del club per i casi di modifica dello statuto stesso, e in caso che nulla sia previsto occorrerà osservare il quorum previsto dall'art. 21 del codice civile, ovvero la presenza di almeno i tre quarti dei soci, che delibereranno a maggioranza.



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Nel caso di delibera positiva, come sopra detto occorrerà modificare lo statuto per adeguarlo ai criteri previsti obbligatoriamente dal Codice del Terzo Settore, e quindi convocare una nuova assemblea per l'approvazione del nuovo statuto, che potrà deliberare con il quorum sopra indicato; è consigliabile procedere in tale seconda assemblea con l'assistenza di un notaio, affinché sia il notaio stesso che verbalizzi la delibera e che effettui l'iscrizione al Registro Unico.

Come ultima notazione, faccio presente che la normativa sugli enti del terzo settore e l'istituzione del Registro Unico a cui iscriversi, è stata predisposta con lo specifico scopo di offrire vantaggi fiscali contro l'emersione di tutte le realtà no profit esistenti.

E' dunque facile prevedere che l'amministrazione finanziaria, che annualmente predispone a livello ministeriale le linee guida degli accertamenti per la Guardia di Finanza e per le Direzioni Provinciali delle Agenzie delle Entrate, prima o poi valuterà di verificare, a campione, gli enti no profit rimasti fuori dal Registro Unico.



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Nel caso dei Lions Club, come di tutti gli altri Club di Servizio esistenti (Rotary, Panathlon, ecc.), è assai facile individuarli poiché ampiamente presenti su internet.

Sarebbe quindi opportuno che ogni Club, benché decida di non iscriversi al Registro Unico, predisponga tuttavia la documentazione societaria e contabile prevista dalla normativa sul terzo settore, in modo da poterla fornire nel caso di accertamento.

Tale documentazione consiste nella tenuta dei seguenti registri:

- registro di cassa, nel quale registrare in maniera cronologica le entrate/uscite, da tenersi senza formalismi, anche in formato Excel;
- registro dei verbali del consiglio direttivo, riportanti l'ordine del giorno, la discussione svolta e le deliberazioni adottate, con le firme di presidente e segretario;
- registro dei verbali dell'assemblea soci, riportanti l'ordine del giorno, la discussione svolta e le deliberazioni adottate, con le firme di presidente e segretario;
- registro dei soci, contenenti i dati anagrafici e le residenze dei soci, e le date dell'adesione e dell'eventuale recesso;



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



- rendiconti/bilanci annuali, redatti dal consiglio direttivo ed approvati dall'assemblea, riportanti in modo ordinato le varie voci di spesa e di entrate, nonché il risultato di gestione dell'anno sociale, che può anche essere positivo ma non distribuibile, da destinarsi espressamente in fase di approvazione all'attività del futuro esercizio. Occorrerà anche conservare per la durata di almeno cinque anni (termine di decadenza dell'azione di accertamento fiscale), tutte le pezze giustificative delle entrate e delle uscite riportate nel registro di cassa. Sono ovviamente solo consigli, che però potrebbero tornare utili nel momento del bisogno.

MARIO FOGLIOTTI



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



INQUADRAMENTO NORMATIVO

**Norme TS – Statuti e Regolamenti di Club – ultimi
aggiornamenti e direttive Commissione UE**

Ulteriori aspetti pratici

Membro Commissione Distrettuale – Normativa Terzo Settore

GIOVANNI BOSTICCO



MOD. D

RENDICONTO PER CASSA

Il rendiconto per cassa deve essere redatto in conformità al seguente schema

USCITE	Es.t	Es.t-1	ENTRATE	Es.t	Es.t-1
A) USCITE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) USCITE DIVERSE DI GESTIONE			5) Entrate del 5 per mille		
			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		
B) USCITE DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) ENTRATE DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) USCITE DIVERSE DI GESTIONE			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) USCITE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) USCITE PER RACCOLTE FONDI ABITUALI			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) USCITE PER RACCOLTE FONDI OCCASIONALI			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) USCITE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE			E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altre entrate di supporto generale		



3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite					
Totale			Totale		
Totale uscite della gestione			Totale entrate della gestione		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	Es.t	Es.t-1	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	Es.t	Es.t-1
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborsamento di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totale		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		

	Es.t	Es.t-1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

	Es.t	Es.t-1
Cassa e banca		
Cassa		
Depositi bancari e postali		

Costi e proventi figurativi¹

Costi figurativi	Es.t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es.t	Es.t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

¹ Costi e proventi figurativi: inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non deve essere stato inserito nel rendiconto per cassa.





DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



INQUADRAMENTO NORMATIVO

Testi elaborati dal Multidistretto

Esito Seminario MD del 6 maggio 2025

PDG

RENATO DABORMIDA



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



La conferenza di Roma ha confermato un trend e posto sul tappeto un profilo di espansione dell'attività lionistica non nuovo, ma talvolta discutibile.

La conferma.

Si fa sempre più strada la consapevolezza che il futuro dei LC riposa nell'ingresso nel mondo del Terzo settore e quindi nell'impiego sempre maggiore della disciplina contenuta nel Codice del Terzo settore. È vero che il numero dei LC che si sono trasformati è ancora esiguo (69 e quindi il 3% del totale), ma i dubbi si vanno sempre più fugando.

Modelli di statuto e di regolamento MD, momenti di formazione più attenti al dato pratico piuttosto che a quello teorico, circolazione delle informazioni conditi con una maggiore sensibilità da parte degli organismi distrettuali e nazionali.

Si ragiona sulle modalità di ingresso dei soci, sulle categorie di soci, sul bilancio sociale, sul procedimento di iscrizione al RUNTS, su contabilità e su disciplina fiscale di riferimento.

I professionisti nei club cominciano ad occuparsi seriamente del tema e le informazioni circolano più velocemente.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Il processo di riforma dal 2014 in avanti.

Il ruolo del Lionismo.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



L'altro aspetto.

La crescita peraltro incontrollata, delle fondazioni distrettuali.

Il MD ha accantonato il progetto di Fondazione nazionale e sta seguendo lo sviluppo di quelle distrettuali.

È un bene o un male favorire le distrettuali a scapito del progetto Nazionale?

Perché le fondazioni? Le ragioni delle distrettuali.

L'approccio del Gruppo di lavoro. La fondazione di partecipazione a livello nazionale.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Il caso della nostra "ONLUS".

Trasformazione? Creazione di un nuovo Ente?

L'idea della Fondazione interdistrettuale



**DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE**



INQUADRAMENTO NORMATIVO

Testi elaborati dal Multidistretto

Esito Seminario MD del 6 maggio 2025

**LION
GIORGIO GILI**



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



FAQ TERZO SETTORE

ARGOMENTO DELLA RELAZIONE: ATTI E LORO CONTENUTO DA PREDISPORRE E APPROVARE DALLE ASSEMBLEE IN MODO IDONEO OLTRE AGLI ALTRI ADEMPIMENTI NECESSARI.

Una volta che il Club ha deciso di "trasformarsi" in ETS, cosa deve fare?

Ho pensato di organizzare la mia relazione in forma di Faq, in forma didascalica, per ragioni di praticità e di sintesi.

1) **E' necessario andare dal Notaio?**

No, non è necessario, anche se lo statuto precedente fosse stato approvato con atto notarile: l'atto pubblico è richiesto solamente per le persone giuridiche, tra cui le associazioni riconosciute; è noto che i Lions Club in generale sono associazioni non riconosciute.

Non è necessario andare dal Notaio, ma neppure vietato: è facoltativo; in alternativa alla delibera dell'assemblea verbalizzata dal Notaio, si potrebbe pensare ad un deposito in atto notarile da parte del Presidente del Club della delibera assembleare, con la conseguente conservazione della stessa da parte del Notaio depositario e successivamente dell'Archivio Notarile e quindi dell'Archivio di Stato, con possibilità del pubblico ufficiale depositario di rilasciarne copia.

2) **Ogni Lions Club ha uno Statuto Sociale, bisogna adeguarlo?**

Sì, bisogna adeguare lo Statuto alla normativa del CTS (Codice del Terzo Settore D.Lgs 117/2017 e s.m.i.); l'adeguamento consiste nell'inserimento di clausole inderogabili che si ispirano ai principi della c.d. "porta aperta", di democraticità, pari opportunità, eguaglianza di tutti gli associati, elettività delle cariche sociali e di trasparenza.



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



3) **Chi approva il nuovo Statuto?**

L'assemblea, che deve essere convocata e delibera con le maggioranze stabilite nello Statuto vigente ed in mancanza dal Codice Civile.

4) **Bisogna iscriversi al RUNTS?**

Sì, è il Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore, un pò come il Registro delle Imprese per le società.

Però mentre per le società gli uffici territoriali del Registro delle Imprese sono organizzati a livello provinciale o interprovinciale, gli uffici del RUNTS sono organizzati a livello regionale, con sedi presso i capoluoghi di Regione (anche se ci sono uffici provinciali, ma la struttura è presso la Regione).

Una volta che l'assemblea del Club ha approvato il nuovo Statuto, avendo cura di inserire nella relativa delibera di approvazione l'autorizzazione al Presidente del Club di apportare tutte quelle aggiunte, modifiche ed integrazioni che venissero richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione e pubblicazione (onde evitare un eventuale nuovo passaggio in assemblea), lo Statuto deve essere depositato presso l'ufficio del RUNTS territorialmente competente.

5) **Ma torniamo allo Statuto ed al suo contenuto: ci sono dei modelli di riferimento?**

Sì, nel sito internet del Multidistretto 108, è pubblicato lo "STATUTO TIPO PER CLUB" (versione Dicembre 2023), che è stato editato dal Gruppo di Lavoro con il benessere del CAL e della Sede Centrale, è conforme al modello approvato dal Board ed armonizzato con l'ordinamento italiano, ed è accompagnato da un "Vademecum" illustrativo.



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



6) E' vincolante lo Statuto Tipo del Multidistretto per il singolo Club?

Nella lettera di presentazione del Multidistretto, si invitano i Club, per quanto possibile, a non predisporre e diffondere bozze, comunicazioni o statuti non in armonia con la versione datata "Dicembre 2023"; la proposta di statuto-tipo potrà essere utilizzata per revisionare gli statuti vigenti nei vari Club.

In effetti, ho avuto modo di leggere lo Statuto adottato da un Club del Distretto 108.IA.2 (che d'ora in poi chiamerò per brevità STATUTO CLUB; si tratta dello statuto del Lions Club Alessandria Host ETS), che si è trasformato in ETS, ed ho rilevato alcune differenze, non sostanziali, rispetto al modello Tipo, probabilmente da ricondurre alle linee guida del RUNTS della Regione Piemonte, dove questo Club è stato iscritto.

7) Quali sono gli aspetti più importanti da rilevare ed indicare nei nuovi Statuti dei Club?

- a)- perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- b)- assenza dello scopo di lucro (riprese prescrizioni del D.Lgs 460/1997 contenente il riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali - No profit - e delle ONLUS, che vengono soppresse);
- c)- svolgimento di una o più attività di carattere generale, che costituiscono l'oggetto sociale.

Possibilità di svolgere attività diverse da quelle di cui sopra, a tre condizioni:

- previsione statutaria;
- secondarietà e strumentalità;
- rispetto di criteri e limiti da determinarsi con DM.

Nello STATUTO TIPO del Multidistretto, questa possibilità è recepita all'ARTICOLO 2, punto 4), che non figura nello STATUTO CLUB, dove la clausola è stata eliminata.



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



d)- la denominazione sociale deve contenere per esteso o per acronimo la dicitura di ETS, da utilizzare negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico (ESEMPIO: LIONS CLUB ASTI HOST E.T.S.);

e)- ammissione nuovi soci: principio della c.d. "porta aperta";

f)- procedura di ammissione: leggere l'ARTICOLO 4, anche in riferimento alle procedure vigenti (ingresso su domanda dell'interessato e non su invito del Club); da rilevare che nello STATUTO CLUB, non solo nell'ARTICOLO 4 (ad es. molto importante nell'ARTICOLO 6), è stato eliminato ogni riferimento, presente nello STATUTO TIPO, ai Regolamenti dell'Associazione, ai Regolamenti internazionali ed alle prescrizioni della Sede Centrale del Lions Club International, anche se permangono le incompatibilità riferite alla normativa del CdA del LCI, ai principi dell'Associazione Internazionale del Lions Club ed alle prescrizioni del Codice dell'Etica del Lions.

Cioè è stato eliminato nello STATUTO CLUB ogni riferimento ad ogni atto normativo associativo, diverso dallo Statuto, che potrebbe evidentemente contenere norme in contrasto con il CTS. Anche se, nell'ultimo ARTICOLO 26 dello STATUTO CLUB, si rinvia, per quanto non previsto nello Statuto, anche alle norme del LCI.

Leggere l'ARTICOLO 6: gerarchia delle fonti lionistiche; nello STATUTO CLUB, di fatto non c'è una gerarchia delle fonti, si parla essenzialmente di Statuto e di CTS (cioè del Codice del Terzo Settore);

g)- categorie di soci: si ritiene che non ci possono essere categorie di soci (principio di democraticità ed eguaglianza, ripreso dalla normativa ONLUS-NO PROFIT del 1997); il principio è enunciato sia nello STATUTO TIPO sia nello STATUTO CLUB come segue: "Il rapporto tra soci è strettamente egualitario".



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Anche se l'art. 26 del CTS, sull'organo di amministrazione, prevede che "l'atto costitutivo e lo statuto possono prevedere che uno o più amministratori siano scelti tra gli appartenenti alle diverse categorie di associati".

Negli statuti vigenti dei Club invece ci sono: soci effettivi, soci aggregati, soci onorari, soci privilegiati.

Nello STATUTO TIPO, il problema è risolto con il REGOLAMENTO TIPO, dove viene fatta distinzione tra SOCI (sottocategorie: EFFETTIVO, PRIVILEGIATO, A VITA) e AFFILIATI NON SOCI (sottocategorie: AGGREGATO, ONORARIO, ASSOCIATO E SOSTENITORE).

Nello STATUTO CLUB, il problema non è affrontato: rimane nell'ARTICOLO 4, la clausola (comma 14) dello STATUTO TIPO, secondo cui la disciplina di cui ai commi precedenti (cioè quella sui diritti e doveri dei soci) si applica, in quanto compatibile, anche a coloro che, senza avere lo status di socio, siano a qualunque titolo coinvolti nelle attività del Club, definiti come affiliati, senza però definizione;

h)- il termine per approvare il bilancio è 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, non 4 mesi come previsto negli STATUTI STANDARD nell'ARTICOLO 9, comma 2 (ma l'ARTICOLO 18, sezione 5, è adeguato);

i)- nello STATUTO CLUB nell'art. 9, è enunciato il principio che ad ogni socio spetta un voto, come prevede il CTS;

l)- Consiglio Direttivo.

Lo STATUTO CLUB prevede, a differenza dello STATUTO TIPO (che peraltro è integrato su alcuni punti dal REGOLAMENTO TIPO):

* un numero minimo e massimo di componenti e la durata annuale;

* l'esclusione della c.d. "cooptazione" ex art. 2386 c.c., in materia di S.p.A., riservando all'assemblea la sostituzione degli amministratori mancanti, recependo così la Nota Ministero L.P. e P.S. 18244/2021 (di contrario avviso il Notariato); nel REGOLAMENTO TIPO la sostituzione degli amministratori è disciplinata nell'art. II, sezz. 10-11, con un sistema "misto";

* non prevede la figura del censore (facoltativo);



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



* riformula l'ARTICOLO 16, sezione 1 - RISORSE ECONOMICHE.

8) I libri sociali obbligatori (libro soci e libri verbali) devono essere vidimati dal Notaio?

No

9) Qual'è la procedura per l'iscrizione al RUNTS?

Sul Sito del RUNTS Regione Piemonte, sono state pubblicate (NEL MESE DI FEBBRAIO 2025) le LINEE GUIDA RUNTS per la corretta iscrizione al RUNTS ed il mantenimento della stessa

10) Dopo l'iscrizione nel RUNTS, il Club quando e come deve menzionare questa iscrizione?

L'iscrizione nel RUNTS è da menzionare negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Statuto e Regolamento Distrettuale

PDG

GIANNI REBAUDO



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Bilancio di Missione 108la3

PDG

ERMINIO RIBET



La relazione di missione è uno dei documenti obbligatori che (unitamente allo stato patrimoniale e al rendiconto gestionale) compongono il bilancio di esercizio che devono approvare tutti gli Ets non commerciali con ricavi, proventi, entrate comunque denominate superiori a 300.000 euro o gli Ets dotati di personalità giuridica con entrate comprese tra 60.000 euro e 300.000 euro (o gli Ets che, facoltativamente, adottano tale modello pur non rientrando tra gli enti obbligati).



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Sono **enti dotati di personalità giuridica**: le associazioni riconosciute, le fondazioni (enti senza scopo di lucro), e le società di capitali (enti con scopo di lucro);
sono **enti “di fatto”, cioè senza personalità giuridica, le associazioni non riconosciute**, i comitati e le società di persone.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



MISSION

Dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE

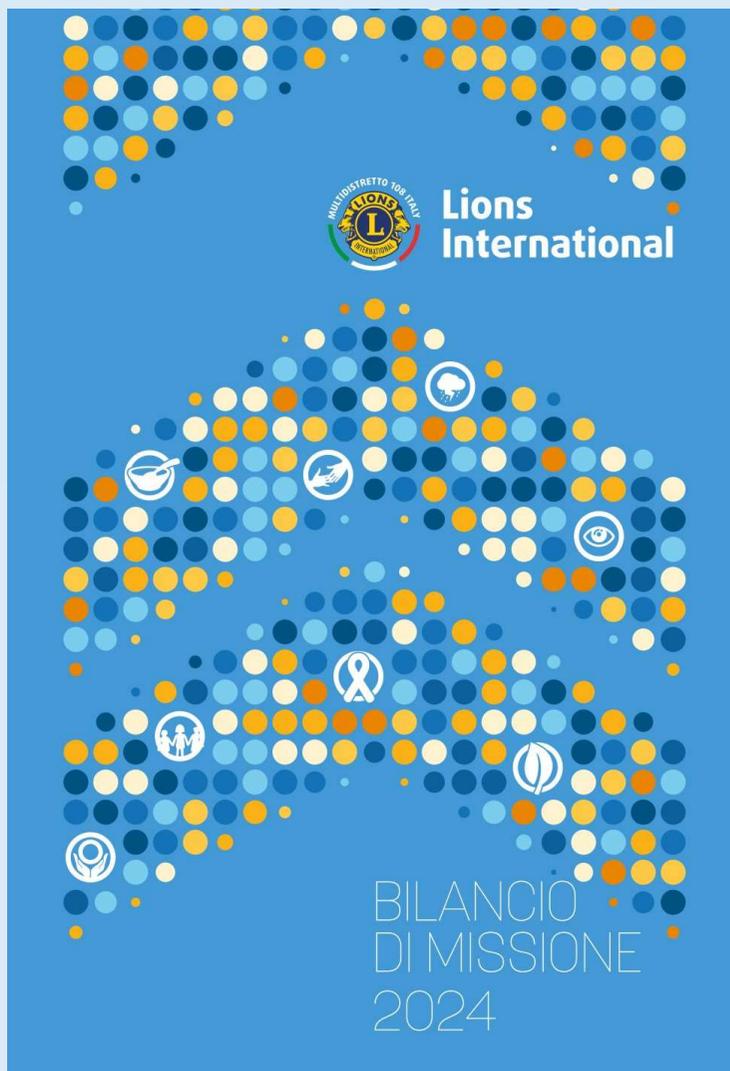


Ecco alcuni motivi per cui è utile fare il bilancio di missione

- **Rendicontazione trasparente**
- **Accountability**
- **Comunicazione**
- **Monitoraggio**
- **Valore aggiunto**
- **Supporto alla raccolta fondi**



DISTRETTO LIONS 108la3 AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE





DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Guida alla lettura

Introduzione del DG

Scopi di Lions International

Codice dell'etica lionistica

Storia dei Lions

Organizzazione di LCI

La cartina del distretto

La carta italiana dei distretti

Breve storia del distretto 108la3

Cos'è il LEO CLUB

La fondazione dei Lions LCIF

**La Rivista LIONS (distretti 108la1-la2-
la3)**

Le partnership a livello nazionale

Le cause umanitarie globali

Vista

Diabete

Fame

Ambiente

Cancro infantile

Attività umanitarie

Assistenza in caso di disastri

Giovani

Tema di studio nazionale

Service nazionale

Service di rilevanza nazionale

Il contributo Lions all'agenda 2030

L'impegno dei Lions italiani

Portatori di interesse (Stakeholders)

Materialità

I pilastri del nostro servizio



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Solidarietà Lions Distretto 108la3 ONLUS

assetto e modifiche organizzative

PCC

MAURO BIANCHI



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Solidarietà Lions Distretto 108la3 ONLUS

Alcune date:

29 gennaio 2007 - Data di registrazione all'ADE di Torino

2007 – Progetto per il Ciad

2007 – Stanziamento per 4 Lions Quest

2009 – Acquisto Mezzo Polifunzionale , attualmente in Comodato d'uso al Distretto

2009 – Pozzi in Burkina Faso (in memoria Fausto Vinay)

2008-2015 – Stanziamento di contributi (riserve distrettuali) per progetti ai proponenti progetti

...e poi ancora: Sight First 2, numerosi Cani Guida, Progetti per l'Africa: Chirundu, ancora pozzi, Zambia, ecc., Defibrillatori, Poster per la Pace, restauri: Acqui Terme, Cuneo (Barbaroux), Pinerolose, ecc., materiali sanitari vari, ecc. ecc.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Solidarietà Lions Distretto 108la3 ONLUS

SCOPI (*specifica da del. CdG 2011*)

A riguardo è indispensabile ricordare lo scopo della nostra Associazione che, all'art. 3 dello Statuto, prevede il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, nel campo della:

- beneficenza;
- degli aiuti umanitari rivolti anche a componenti di collettività estere;
- dell'assistenza sanitaria;
- dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari;
- dell'arte, della cultura e nella prevenzione del disagio giovanile (ultimo comma inserito a chiusura dell'art. I del Regolamento della Associazione, così modificato in data 17 novembre 2007).

Il Progetto presentato dal Socio Lions Club, pena la sua inammissibilità, deve essere pertanto necessariamente coerente con lo scopo proprio della Onlus.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Solidarietà Lions Distretto 108la3 ONLUS

Difficoltà affrontate e problemi di gestione:

- La Onlus non ha riconoscimento giuridico
- Non è riconosciuta come Onlus Lions Nazionale, nonostante numerosi tentativi effettuati negli anni 2015-2018
- Difficoltà a modifiche statutarie dovute al raggiungimento del quorum (2/3).
- Difficoltà di aggiornare annualmente sede e Rappresentante Legale (IPDG) alternandosi le sedi competenti (ADE) ogni anno fra Piemonte e Liguria
- Fondi per la gestione (difficoltà ad accontentamento del 3% sui contributi esterni ai soci (i Club del Distretto)



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



Il futuro

Non essendo la Onlus riconosciuta giuridicamente, non è stata e né sarà automaticamente acquisita nel RUNTS, pertanto allo scadere del 1 gennaio 2026 si dovrà inevitabilmente scegliere una nuova forma associativa.

La situazione attuale ed il modesto patrimonio in essere potrà favorire, in un certo senso, detta trasformazione.

Il suggerimento è quello di iniziare al più presto un approfondimento sul passaggio a ETS, Fondazione od altra forma inserita nella riforma del Terzo Settore che meglio si possa adattare alle esigenze del soci (Club).

Tanti sono i vantaggi che detta trasformazione potrà offrire ai Soci/club soprattutto nella raccolta fondi (sia privati che pubblici) nonché nella gestione degli stessi che potrà diventare più performante sia dal punto di vista gestionale che di marketing, potendo contare su una nuova struttura tecnico-amministrativa duratura, pur non perdendo le caratteristiche etiche e lionistiche, mantenendo la turnazione come presidente dell' IPDG di turno.

Il consiglio è quello di cominciare da subito a lavorare su un progetto di trasformazione da gestire sull' ADE di Torino, in quando, essendo la sede attuale, renderà più facile il percorso di registrazione al RUNTS, ma che non rappresenterà ostacolo all'utilizzo della nuova associazione per progetti liguri.



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



CONCLUSIONI

PID

ROBERTO FRESIA



DISTRETTO LIONS 108la3
AREA LEGALE CONSULENZA LEGALE E FISCALE



CONCLUSIONI

**GOVERNATORE
ENZO BENZA**